



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"GIUSEPPE MARCHESINI"

Sezioni associate:

Istituto Tecnico Commerciale

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici

Sede: via Stadio – 33077 Sacile (PN) Tel. 0434 733429 – Fax 0434 733861
Codice Fiscale: 91007780934 e-mail: itcsmarchesini@libero.it

Patto educativo di Corresponsabilità

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/02/2009

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto educativo di corresponsabilità costituisce la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola che deve essere sottoscritto da parte dei genitori e degli studenti all'atto dell'iscrizione.

Esso coinvolge il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, i genitori, gli alunni e definisce in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (Art. 3 comma 1 del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007).

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria	Alunni	Famiglie	Istituzione scolastica
<p>Art. 2 comma 1: <i>“Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee”.</i></p>	<p>Hanno il dovere di frequentare le lezioni, di mantenere un atteggiamento rispettoso nei confronti degli altri, della loro identità e delle loro idee.</p>	<p>Hanno il dovere di far frequentare, di controllare e aiutare gli alunni perché fruiscono di questo diritto. Devono apprezzare l’importanza del rendimento scolastico e del buon comportamento anche attraverso il controllo sistematico del libretto scolastico. Devono promuovere nei loro figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell’”altro”. Devono favorire il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise con i docenti e con il Dirigente Scolastico, praticando atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti. Devono partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia.</p>	<p>Deve fornire gli strumenti adeguati per favorire una formazione qualificata. Deve creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, deve incoraggiare il processo di formazione di ciascuno e le motivazioni all’apprendere, promuovendo momenti di ascolto e di dialogo.</p>
<p>Art. 2 comma 2: <i>“La comunità scolastica promuove .. il diritto dello studente alla riservatezza.”</i></p>	<p>Hanno diritto al rispetto della privacy.</p>	<p>Hanno diritto al rispetto della privacy.</p>	<p>Ha diritto al rispetto della privacy. Deve rispettare la privacy di alunni e famiglie.</p>

<p>Art. 2 comma 3: <i>“Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola”.</i></p>	<p>Devono, preventivamente informati, condividere e sottoscrivere norme e regole come il Regolamento d’Istituto. Devono prendere coscienza dei personali diritti-doveri.</p>	<p>Devono condividere e sottoscrivere norme e regole di cui hanno diritto di essere informati.</p>	<p>Deve condividere con gli alunni e le famiglie il Regolamento d’Istituto debitamente presentato.</p>
<p>Art. 2 comma 4: <i>Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.</i></p>	<p>Hanno il diritto di conoscere gli obiettivi programmati e i criteri di valutazione al fine di favorire il processo di autovalutazione. Hanno il diritto ad essere apprezzati per i traguardi raggiunti, a spiegazioni disciplinari coerenti con il loro livello di preparazione e con i loro fabbisogni formativi, ad essere ascoltati, aiutati ed incoraggiati nelle difficoltà di apprendimento.</p>	<p>Hanno il diritto di conoscere gli obiettivi programmati ed hanno il dovere di sorveglianza e di aiuto nei confronti dei propri figli.</p>	<p>Deve condividere le informazioni relative al rendimento degli alunni e deve attivare percorsi di recupero e sostegno. Deve rendere l’alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi. Deve favorire l’acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali.</p>
<p>Art. 2 comma 7: <i>“Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all’accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali”.</i></p>	<p>Hanno diritto ad attività di accoglienza e a momenti di condivisione delle differenze che favoriscano un clima di rispetto e collaborazione reciproca. Hanno diritto a corsi di alfabetizzazione e di supporto di mediatori culturali.</p>	<p>Hanno diritto ad iniziative volte alla tutela della cultura di appartenenza.</p>	<p>Deve attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri con corsi di alfabetizzazione e con il supporto di mediatori culturali.</p>
<p>Art. 2 comma 8 a. e b.: <i>“La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i> <i>a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;</i> <i>b. offerte formative aggiuntive e integrative ...</i></p>	<p>Hanno diritto ad un ambiente favorevole per la loro crescita e ad un servizio educativo e didattico attento ai loro bisogni.</p>	<p>Le famiglie si impegnano nel progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni collaborative e migliorative, a riunioni, assemblee e colloqui in un clima di reciproca e proficua fiducia.</p>	<p>Attiva offerte formative curricolari ed integrative e propone sussidi e mezzi per garantire un servizio educativo e didattico di qualità.</p>

<p>Art. 2 comma 8 d. e e.: <i>“La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i></p> <p><i>d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;</i></p> <p><i>e. la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica”.</i></p>	<p>Hanno diritto ad un ambiente di lavoro salubre e sicuro e alla possibilità di usufruire di un’adeguata strumentazione tecnologica. Hanno il dovere di rispettare gli spazi, gli arredi, i laboratori e tutte le attrezzature della scuola.</p>	<p>Sono responsabili del rispetto che i figli devono dimostrare nei confronti dell’ambiente e delle attrezzature scolastici, anche con il risarcimento di eventuali danni.</p>	<p>Deve attivarsi per controllare puntualmente il comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze del rispetto dell’ambiente e delle attrezzature.</p>
<p>Art. 2 comma 8 f.: <i>“La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i></p> <p><i>f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica”.</i></p>	<p>Hanno il diritto di poter usufruire di servizi di sostegno promossi dalla scuola.</p>	<p>Le famiglie, dove si ravvisino reali necessità condivise, partecipano alle attività di sostegno psicologico e/o si rivolgono ai servizi dell’età evolutiva dell’ULSS.</p>	<p>La scuola si impegna ad attivare sportelli di ascolto, con personale specializzato, per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica ed, eventualmente, ad indirizzare la famiglia verso centri specifici.</p>
<p>Art. 3 comma 1: <i>“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio”.</i></p>	<p>Devono impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti.</p>	<p>Le famiglie devono controllare affinché i propri figli frequentino regolarmente i corsi e assolvano ai loro doveri di studio. A tale scopo, hanno diritto ad avere puntuali informazioni da parte degli insegnanti attraverso un controllo sistematico del libretto personale e recandosi frequentemente ai colloqui individuali. Devono assicurare il rispetto dell’orario d’entrata e d’uscita e la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni.</p>	<p>Con l’ausilio del libretto delle comunicazioni la scuola fornisce avvisi e informazioni alla famiglia sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli.</p>
<p>Art. 3 comma 2: <i>“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d’istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi”.</i></p>	<p>Devono rispettare le persone ed usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del Dirigente Scolastico e del personale ausiliario. Devono indossare un abbigliamento adatto all’ambiente educativo e curare l’igiene</p>	<p>Le famiglie accettano e condividono i provvedimenti elencati nel Regolamento di Istituto, dei quali hanno preso visione e che hanno sottoscritto.</p>	<p>Applica i provvedimenti del Regolamento disciplinare a seconda delle infrazioni commesse. Deve favorire l’accettazione dell’“altro” e la solidarietà.</p>

	<p>personale. Devono adottare comportamento corretto ed adeguato alla diverse situazioni. Devono accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé.</p>		
<p>Art. 3 comma 4: <i>“Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti”.</i></p>	<p>Devono rispettare il Regolamento d’Istituto. Devono attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo.</p>	<p>Le famiglie sono tenute a far rispettare le disposizioni organizzative (l’entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.) e a vigilare affinché i figli vengano a scuola forniti del materiale didattico e rispettino anche nell’abbigliamento il decoro dovuto ad un ambiente di studio. In caso di non osservanza delle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, le famiglie sono tenute a condividere i provvedimenti già concordati.</p>	<p>I docenti dovranno segnalare al Dirigente Scolastico eventuali infrazioni al Regolamento di Istituto in modo da consentirgli di intervenire nel modo più opportuno.</p>